

Bologna

«Aspetto di riabbracciare Cristina»

Il dolore di Romano Magrini nel giorno del compleanno della figlia, scomparsa lo scorso aprile

«Il 5 gennaio Cristina avrebbe compiuto 54 anni. Questo è un giorno in cui si rinnova particolarmente il mio dolore di non averla più qui. Vivo aspettando di riabbracciare la mia bimba», ammette Romano Magrini, l'anziano papà della donna bolognese che ha vissuto per 38 anni in stato di minima coscienza e si è spenta il 10 aprile scorso.

Per il compleanno di Cristina in questi 38 anni non era mai mancata la festa, nonostante la difficile situazione e negli ultimi sei anni, da quando i Magrini si erano trasferiti a Villa Pallavicini, l'arcivescovo — un tempo Carlo Caffarra e poi Matteo Zuppi — è sempre andato a portarle gli auguri di tutta la diocesi.

Anche quest'anno il cardinale Zuppi non ha mancato la visita a casa Magrini dove si è recato, accompagnato da don Massimo Vacchetti, presidente della fondazione Gesù Divino Operaio che gestisce il Villaggio della speranza dove vive Magrini, per un saluto di conforto a Romano. L'occasione ha permesso di anti-



cipare il nuovo progetto della associazione 'Insieme per Cristina' — per maggiori informazioni www.insiemepercristina.it e 3355742579 — dedicata a sostenere le famiglie con persone in stato di minima coscienza. Il progetto, volto a ricordare Cristina all'interno di Villa Pallavicini, comporta la realizzazione di due angoli verdi, due giardini realizzati rispettivamente per le

Il cardinal Zuppi con Romano Magrini

persone anziane e per quelle con disabilità. Una iniziativa che Romano ha voluto annunciare all'arcivescovo, «con la speranza che tante realtà rendano omaggio alla mia Cristina partecipando concretamente alla realizzazione di questo progetto».

Giuditta Magnani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHI ERA

Era il 18 novembre del 1981, quando, a Bologna, Cristina Magrini, all'epoca quindicenne, dopo essere uscita da scuola, venne investita sotto casa «mentre, sulle strisce pedonali, correva dalla mamma a raccontarle che aveva preso un bel voto». Sono le parole di papà Romano, scritte per il sito www.insiemepercristina.it. Da quel giorno la ragazza è rimasta in stato di minima coscienza per 38 anni. È stata amorevolmente accudita per i primi dieci anni dalla mamma Maria Franca, scomparsa nel 1992, e in seguito dal padre che si è sempre battuto per la tutela dei diritti delle famiglie che si trovano con un congiunto nelle stesse condizioni.